



Oggetto: Adl domanda di rinnovo 2026 e sospensione per accertamenti su ISEE corrente (2024-2025-2026)

Cari colleghi e care colleghe,

di seguito si trasmettono gli ultimi aggiornamenti su quanto in oggetto.

Rinnovo domanda Adl:

attualmente il rinnovo della domanda Adl può essere presentato a partire dal primo giorno del mese successivo al pagamento avvenuto, relativo all'ultima mensilità. In caso di presentazione della domanda prima di tale scadenza, la stessa verrà scartata in quanto ancora attiva la precedente.

Come previsto dalla legge di bilancio 2026, il beneficiario percepirà la prima mensilità nella misura del 50% e le successive al 100% dell'importo. Esempio ultima mensilità pagata a gennaio, il dichiarante elabora rinnovo a febbraio, a metà marzo circa riceverà la prima mensilità (al 50%) e a fine marzo la seconda mensilità (al 100%).

Adl sospese per accertamenti su ISEE corrente:

L'Istituto negli ultimi mesi ha controllato le DSU correnti elaborate dalle famiglie beneficiarie Adl e rilevato che in alcuni casi erano stati omessi dati reddituali che avrebbero portato ad avere un valore dell'ISEE corrente più elevato, o l'impossibilità di avere un ISEE corrente in quanto non rispettati i requisiti previsti dalla norma. Ove l'ISEE corrente non fosse "attestabile" viene utilizzato l'ISEE ordinario.

Ad oggi tutte le domande presentate nel 2024 con ISEE corrente "non corretto" sono state ricalcolate dall'Istituto in base ai redditi effettivamente percepiti e le famiglie interessate sono state informate dell'eventuale differenza, tra l'importo ricevuto e quello corretto a seguito del ricalcolo elaborato. Per tali posizioni, inoltre, l'INPS ha comunicato agli interessati le modalità di recupero dell'importo che andrà restituito all'Istituto.

Per le domande Adl del 2025 sospese per la stessa motivazione, l'INPS sta effettuando il ricalcolo dell'ISEE corrente e una volta terminato informerà gli interessati come descritto in precedenza.

Per tali motivi i CAF non dovranno intervenire con correzioni su DSU "scadute" se non nei casi previsti dalla convenzione, ovvero la rettifica per errore materiale commesso dal CAF su DSU o nel caso in cui l'INPS di riferimento dia puntuali indicazioni su problemi specifici connessi alla domanda.

Per l'anno 2026, nel caso in cui la DSU corrente non fosse corretta, è necessario che il dichiarante la rielabori correttamente presentando nuova DSU corrente.